

■ **MATERA** Ora la palla passa alla Regione per la stipula del nuovo contratto di servizio

Treni domenicali, attesa lunga 25 anni

Il presidente delle Fal si impegna a partire quanto prima dopo lo stanziamento dal governo

Almientto presidente Fal: «Raccolgo l'appello del ministro Lezzi a partire quanto prima»

Dopo 25 anni i treni domenicali

Le corse Bari-Matera mancano dal 1994. Da capire se ci saranno fermate pugliesi

di **PIERO QUARTO**

MATERA - Sono passati 25 anni dal 1994 quando le Fal ancora garantiva i treni domenicali da Bari a Matera. Molto è cambiato, qualcosa ancora no in termini di percorrenza Bari-Matera visto che servono circa 100 minuti comprese le fermate e che un collegamento diretto non impiega meno di un'ora. Ma di certo il ripristino di questo servizio nei giorni festivi per i prossimi dodici mesi risulta essere essenziale non solo per visitatori e turisti che già affollano i Sassi ma ovviamente anche per quei pendolari che erano costretti a soluzioni diverse e di fortuna nei giorni festivi pur di potersi spostare e collegare adeguatamente a Bari. Molto del nuovo servizio dovrà essere definito, nei dettagli nel corso del confronto tra le Ferrovie appulo lucane e la Regione Basilicata che dovranno sottoscrivere un contratto di esercizio. Lì si capiranno ad esempio le corse, non dovrebbero esserci le dieci garantite nel lontano 1994 ma ce ne dovrebbero essere almeno 8 sufficienti per poter coprire l'intera giornata lavorativa. Resta poi da comprendere anche la questione fermate. Le diverse stazioni in territorio pugliesi evidentemente dilatano i tempi di collegamento del Bari-Matera e, come dimostrato dal trasporto dei ministri economici del G7

Si aspetta
il contratto
con la Regione
per avviare
il servizio
di trasporto
Bari-Matera

circa un anno fa, senza stazioni intermedie la distanza di 65 chilometri potrebbe essere coperta in circa un'ora di tempo. Starà al contratto Regione-Fal definire questo tipo di aspetti. L'ipotesi più probabile è che le stazioni e dunque le fermate del treno possano essere ridotte ma non certo azzerate. Altamura ad esempio potrebbe essere garantita visto che si tratta tra l'altro di una stazione molto grande e popolosa. Ma queste rimangono ipotesi che solo il confronto Regione-Fal e poi il contratto e i suoi dettagli potranno sciogliere.

Intanto da ieri è arrivata la fumata bianca anche di fal finora sempre silenziosa rispetto a queste questioni.



Un treno Fal nella stazione di Matera Villalongo

«Diamo atto al ministro per il Sud Barbara Lezzi di aver mantenuto l'impegno con Fal, con la Città di Matera e con i cittadini lucani, stanziando un milione di euro per consentire alla nostra

Azienda di garantire il diritto alla mobilità tra Puglia e Basilicata e sensibilizzare gli utenti all'utilizzo del mezzo pubblico anche nei giorni festivi» ha scritto il presidente di Fal Almientto.

«Ci auguriamo che quanto prima si possa stipulare il relativo contratto di servizio con la Regione Basilicata per poter procedere a breve all'attivazione dei servizi ferroviari aggiuntivi che interesseranno anche la tratta metropolitana della Città di Matera con l'utilizzo del grande parcheggio di interscambio Fal di Serra Rifusa, attivo dal 18 gennaio scorso. Raccolgo con piacere e con il consueto spirito di servizio e collaborazione istituzionale l'appello del ministro Lezzi, anche per conto del Governo, a compiere velocemente tutti gli adempimenti ed i passaggi necessari per partire quanto prima». Un pacchetto insomma che, nel contratto di servizio conterrà anche i cosiddetti servizi metropolitani che interessano la città di Matera. La prossima tappa sarà dunque quest'accordo anche se poi, nel medio lungo tempo bisognerà pensare a cosa succederà dopo. Il milione stanziato e il contratto da siglare durano un anno. E poi? I treni domenicali Bari-Matera si fermeranno per altri 25 anni?